



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06- 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



block notes

Medicina e sport: se ne parla sabato 25 a Reggio Emilia

Dopo un anno abbondante di inattività, mai come in questo periodo così complicato è fondamentale una corretta informazione medico-sanitaria legata all'importanza delle visite mediche e all'organizzazione. A tal proposito il Csi reggiano, con il Centro di medicina dello sport dell'Azienda Ausl-IRCCS di Reggio Emilia, organizza sabato 25 settembre una serata formativa/informativa e di confronto sul tema "Medicina e sport". Aperto a tutti, l'incontro avrà luogo dalle ore 21 presso l'Aula Magna dell'Istituto per ciechi "Giuseppe Garibaldi". Non solo certificati: fra i temi trattati ci saranno alimentazione, lotta al doping, disabilità. La serata formativa arriva al termine della tre giorni di attività per non vedenti "All star game showdown".



di Vittorio Bosio

Vinciamo, bene! Ma teniamo accesa l'attività di base

L'Italia dello sport sta vivendo un momento trionfale. Merito degli atleti, della loro capacità di fare sacrifici, della loro indomita volontà. Merito dei dirigenti, che hanno saputo costruire una "cultura" dell'eccellenza che si avvale di strutture, di personale e di organizzazione. Di una società che si è dimostrata solida e capace di far sentire l'affetto e la vicinanza nei momenti dell'impegno agonistico. Certo: tutto è più facile quando si vince ed è bello vedere l'Italia vincere Europei, Olimpiadi e Paralimpiadi. Ma ora occorre rimettere al centro e riflettere sul ruolo che ha lo sport di base. Quello sport che plasma una società, che concede spazio ed accoglie anche i meno dotati e che sa

esprimere un grande valore culturale. Sto parlando dello sport che si pone come servizio ai giovani, strumento di educazione e di formazione delle persone. C'è in gioco la compattezza di una società, poiché etica, morale, spirito di servizio, sono aspetti significativi nello sport di base. Lo sport di eccellenza esprime gli esempi virtuosi, porta medaglie, crea miti, leggende e idoli che popolano i sogni dei ragazzi. Lo sport di base favorisce una società più equilibrata, dove contano i "corretti stili di vita" e la disponibilità a farsi carico di chi è meno performante. Un concetto di grande ampiezza e possibili sviluppi, che può spaziare dal contrasto alle devianze, alla lotta all'obesità, dall'attenzione e dalla promozione della salute, al po-

tenziamento del sistema socio-sanitario. Ce ne sarebbe da farci una tesi di laurea. A ciò pensavo, non senza preoccupazione, nei giorni scorsi, girando l'Italia e incontrando quei tanti dirigenti che mi hanno confermato che il Csi è vivo e vivace, con ancora molto da offrire a questa società. Ho visto gente impegnata sul campo, capace di fare sacrifici in cambio di poco o niente; gente riconosciuta e apprezzata dai livelli locali delle istituzioni. Eppure, mi sembra che in pochi abbiano piena consapevolezza di questo meraviglioso mondo, con il rischio che l'indifferenza lasci spazio a proposte e a leggi che finiscono, certo senza volerlo, per distruggere questo terreno di coltura dello sport di base.

Vorrei però avere dei segnali che lo sport di base, educativo e formativo, sia a cuore a chi governa. A cominciare dal mondo politico per proseguire con coloro che hanno compiti e ruoli nella gestione della pratica sportiva. Il palcoscenico sportivo è illuminato e ne siamo contenti. Ma si riaccenderanno le luci dei campi di periferia, quelle delle palestre di quartiere? Qualcuno sta pensando ai tanti giovani che abbandonano la pratica sportiva, ai tanti allenatori che non hanno più una società sportiva di riferimento, ai dirigenti che stanno mollando? Come Csi vogliamo tenere vive queste fiamme di sport e di vita. Speriamo che le donne e gli uomini più sensibili del Paese vogliano essere con noi.



Nel weekend scorso il progetto ministeriale del Csi ha coinvolto in 4 città migliaia di giovani

«A Bordocampo» l'Italia che gioca

DI FELICE ALBORGHETTI

«A Bordocampo», ma non troppo. Il Csi nel week end appena trascorso è sceso infatti in campo in molte piazze italiane, rianimando la passione sportiva di giovani e adulti, promuovendo aggregazione e socialità, grazie al progetto - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Ad esempio ad Asti, presso la Cittadella del Rugby, tre grandi "Villaggi dello sport" organizzati dal Csi astigiano e dalla Play Asti in collaborazione con le scuole dell'IC1 di Asti hanno coinvolto oltre 500 bambini, in vari giochi. Tanto divertimento con il pallone ovale così come con quelli da basket, volley e calcio. In monopattino, con il freestyle e ancora con gli stick dell'hockey. Oltre mille i bambini anche a Perugia nella due giorni al Bar-

Villaggi dello sport: boom a Bari, Potenza, Asti e Perugia

ton Park. Tantissime le famiglie che hanno colorato gli spazi gioco del Csi: Bubble soccer, minivolley, calcio 2 vs 2, calcio a 5, street basketball, calcio balilla umano, gimkana ciclistica e aree gioco con gonfiabili, ben distribuiti nelle 17 postazioni gioco, presidiate da oltre 50 volontari ciessini. A Potenza il progetto ministeriale ha visto "a bordocampo" del Villaggio Sportivo, numerose autorità degli enti locali, dello sport della Chiesa. Dal sindaco, Mario Guarente, al vescovo mons. Salvatore Liguori, il testimone dei valori dello sport è passato idealmente dalle mani del prefetto di Potenza, Annunziato Vardè, a quelle del presidente del Coni locale, Leopoldo Desiderio,

dal presidente della provincia, Rocco Guarino, per finire al presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio. Tutti al Parco Baden Powell, hanno apprezzato il ritorno allo sport outdoor nel capoluogo lucano. Anche qui tanti ragazzi con amici e familiari hanno riempito a festa il parco cittadino, godendo della possibilità di vivere esperienze sportive diverse come il tchoukball, il dodgeball, ma anche la classica atletica leggera, il volley, il basket, il tennis tavolo e le bocce. Non inosservata la presenza del biliardino sitting, dove hanno potuto giocare anche persone in carrozzina a evidenziare l'attenzione speciale che il Csi rivolge all'inclusione. Anche a Bari il comitato ha ospitato presso il campo comunale "G. Lovero" di Palese gli atleti e gli allenatori della Virtus Palese, società che ha aderito al progetto, con tanti bambini e ragazzi presenti accanto agli immancabili operatori sportivi arancionoblu.

L'INIZIATIVA

Il progetto sociale per 16 comitati

Il progetto A Bordocampo sperimenta in 16 Comitati Csi forme di rilancio dei territori attraverso l'organizzazione di eventi sportivi di promozione sociale, specie sotto forma di "Villaggi dello Sport". Tra gli obiettivi coinvolgere le comunità, le società sportive e gli atleti, le istituzioni locali, le micro-economie, soprattutto se caratterizzati da situazioni di marginalità; selezionare e formare un gruppo di promotori di eventi sportivi; contrastare la trasformazione delle periferie in "ghetti urbani", la disoccupazione e il disagio sociale con l'individuazione e la formazione di sport event promoters.

La Staffetta 50x1000 diventa «Dantesca»

La 27ª edizione della Staffetta 50x1000 si svolgerà in presenza. Su iniziativa dell'Asd Atletica 85 Faenza e del Csi di Faenza la staffetta si moltiplica per tre e diventa «Dantesca» per celebrare il 700° anniversario della morte del Sommo Poeta. Con la collaborazione dei comitati provinciali del Csi di Imola, Ravenna e Firenze e dei Comitati regionali del Csi Emilia-Romagna e Toscana, insieme agli Uffici Scolastici Regionali, ai Centri Giovanili don Mazzi e ad altre Istituzioni sportive del territorio la staffetta coinvolgerà 150 ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni candidati tramite le loro scuole e le Società sportive, come in passato. Si snoda da Firenze a Faenza, lungo il percorso della 100 km del Passatore, da cui è nata, passando per Ravenna e si arriva a Faenza. Un km a testa per unire e far crescere reciprocamente cultura e sport. La metafora della staffetta per evolvere come laboratorio educativo tra i più giovani. Si parte da Firenze il 25 settembre alle ore 8 da piazza di Santa Croce dove c'è la scultura di Dante Alighieri e traguardo a Faenza in Piazza del Popolo. Partenza da Ravenna dalla tomba di Dante Alighieri e arrivo a Faenza in serata, dei frazionisti. Numerose le collaborazioni in pista con il progetto Cinquantapermille, ideato da Francesco Panigadi: «Questo è il momento per far vedere che ripartiamo per consegnare ai giovanissimi il diritto alla formazione attraverso le attività motorie. Lo sport si preoccupa di realizzare eventi per far crescere con responsabilità i ragazzi, soprattutto nei periodi d'emergenza». Dalle riprese eseguite durante le staffette verrà ricavato un docu-film che verrà messo a disposizione delle scuole. Dalla Staffetta viene realizzato il cortometraggio "Run For Culture" che parteciperà al World Ficts Challenge, il campionato mondiale di cinematografia sportiva.



LIFE IS "WOW"

Festival "non convenzionale" al Forum di Roma

Da domani sera a domenica porte aperte al Forum di Roma per entrare nel fantastico mondo del Wow festival. Quindici divertenti sport "unconventional", per 15 ore sono nel menu della manifestazione Csi, pronti ad essere sperimentati e gustati dal vivo. Necessario il green pass all'ingresso (gratuito), e prenotarsi attraverso l'App "Wow Festival" per giocare e testare le diverse originalissime discipline. Tre campi di tennis e due da padel ospiteranno le racchette impegnate nei due tornei di specialità, con premiazioni al termine del week end. Un triangolare di calcio a 5. Sfide e dimostrazioni di Cricket, Dodgeball, Flying disc, Nordic Walking, Biliardino, Quidditch, ShowDown, Scacchi, Tchoukball, WellDance, Wushu - Taichi. Orari: domani dalle 17 alle 19.30. Sabato dalle 10 alle 18.30. Domenica dalle 10 alle 13. All'interno della kermesse arancionoblu l'Auditorium ospiterà inoltre diversi incontri associativi.



24-26 settembre 2021 Unconventional Sports Roma
Forum Sport Center
Via Cornelia, 493

Vieni a provare gli Unconventional Sports: discipline divertenti e accessibili a tutti!

Padel	Tchoukball	Dodgeball	Showdown		
WellDance	Nordic Walking	Flying Disc	Pole Sport		
Tennis	Biliardino	Wu Shu	Scacchi	Cricket	Quidditch

www.wowfestival.it

CENTRO SPORTIVO ITALIANO